

Vestita di rosso

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

**Iva Sarika**

**VESTITA DI ROSSO**

*Autobiografia*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2023  
**Iva Sarika**  
Tutti i diritti riservati

Sono Iva ho 27 anni e sono madre di due figli meravigliosi. Vivo in Italia da otto anni, sono di cittadinanza albanese ma amo la terra italiana. Sono una ragazza piena di sogni, socievole, mi piace la musica e mi appartiene come mi piace anche scrivere e aiutare gli altri a fare nuove conoscenze...

Scrivere un libro è stato da sempre un mio sogno, perché su un foglio di carta mi sento libera di buttare fuori tutte le mie emozioni, perciò ho scelto di scrivere la mia biografia che è insieme un diario. Una biografia la può scrivere chiunque, io invece voglio inviare un messaggio ai miei parenti e amici, ma soprattutto a tutte quelle donne che si trovano o si sono trovate nella mia stessa situazione. Voglio far conoscere la mia vita. In certe famiglie ancora oggi i mariti impediscono alle mogli di lavorare, perché vogliono essere i soli riferimenti economici nella coppia, anche se ultimamente la vecchia mentalità sta cambiando. Per questo desidero raccontare la mia dura vi-

ta ribellandomi alla giustizia e sfidando me stessa per riuscire a ottenere la mia libertà combattendo allo stesso tempo tra dolori e felicità. Dopo aver superato tutte le mie paure e insicurezze ho trovato me stessa, sono riuscita a superare e migliorare la mia vita e a realizzarmi.

Quando ero adolescente, a quindici anni, mi ricordo come fosse ieri un giorno in cui io e la mia amica andammo al mare vicino casa con i nostri genitori. Una signora parlò con i miei genitori perché voleva farmi fidanzare con il figlio di suo cognato.

Avevo solo quindici anni per me era una scelta difficile perché anche nella nostra cultura bisognava essere un po' più grandi per fidanzarsi. Andai a conoscerlo e a convivere con lui lasciando la casa dei miei come da tradizione e cultura albanese. Le cose non andarono come dovevano andare, come le avevamo pensate. Lui a volte lavorava a volte no, cominciò con il tempo a essere anche geloso, aggressivo e violento.

Anche se soffrivo dentro, fuori mostravo che stavo bene, ridevo, sembravo la ragazza solare di sempre, ma avevo il cuore morto e gli occhi